

IVREA - Quando viene promosso un evento o una conferenza di *Intercultura*, il pubblico accorre con interesse e simpatia, perché si tratta, sempre, di argomenti che coinvolgono. Lunedì 26 ottobre, presenti tanti simpatizzanti e gli sponsor dell'iniziativa, la direzione di *Intercultura* Ivrea ha presentato in Santa Marta i programmi di studio all'estero per l'anno 2010-2011.

"La conoscenza del mondo si acquisisce solo nel mondo...": con questa frase di Philip Dormer conte di Chesterfield si è subito entrati nel clima della serata, che ha offerto testimonianze dirette e manifestazioni dal vivo di giovani e genitori, in un susseguirsi di interventi spontanei, in qualche caso esilaranti (l'italiano stentato porta a divertenti errori...), per mostrare quanto gli ideali base del movimento siano compresi e apprezzati da chi li vive - attraverso la fiducia del genitore, e l'entusiasmo del giovane "attore", che fa così tesoro di una grande esperienza, da vivere e da raccontare.

Sono state spiegate e illustrate a video

Intercultura presenta i suoi programmi



alcune regole basilari di *Intercultura*, a partire dal pagamento della quota in base al reddito della famiglia - con eventuale integrazione grazie all'intervento degli sponsor, secondo un criterio di distinzione delle fasce reddituali - e alla possibilità di accedere a borse di studio erogate da banche, enti, istituzioni: su questi temi Ivan Pescarin, presidente di *Aeg*, ha fornito esaurienti chiarimenti.

Dell'argomento segnalazione e selezione dei candidati ha trattato Claudio Prior, vice responsabile della sezione

colloqui individuali, visita alla famiglia, informazioni personali, dettagli tecnici, e naturalmente tenendo conto della preferenza per un particolare Paese in cui ci si vorrebbe recare. I risultati sono poi inviati al comitato, con sede in Roma in via Venezia 25 (relazioni istituzionali, scuola e sponsorizzazioni, telefono 06/48.88.24.01) che decide in ultima analisi sulle domande da accettare o respingere.

È stato ricordato che i programmi scolastici possono essere annuali, seme-

strali e trimestrali, in relazione alla reciprocità concordata con i diversi Paesi. Esistono ancora programmi brevi, bimestrali, relativi a Paesi dell'altro emisfero, e programmi di studio estivi. In tutti i casi è necessario compilare un fascicolo-documento (on line, www.intercultura.it, o via mail a segreteria@intercultura.it) con tutti i dati personali. La sede nazionale di *Intercultura*, a Colle Val d'Elsa (Siena), procede al controllo dei fascicoli pervenuti da tutta Italia, con una selezione rigida.

Un'ultima cosa da ricordare, su cui in conferenza si è battuto più volte, è che *Intercultura* non offre corsi di lingua estera, ma un progetto educativo, in una nuova scuola e una nuova famiglia, con l'opportunità di vivere in pieno nuove esperienze.

I ragazzi prescelti saranno convocati alla sede di Roma, per un colloquio di base. I funzionari addetti, infine, programmeranno incontri periodici per spiegazioni, suggerimenti e impressioni dirette sull'esperienza maturata.

Per ogni informazione: 328/43.72.974, info@intercultura-ivrea.org, www.intercultura-ivrea.org.

marco lojacono